

## INTERROGAZIONE

**N. \_\_\_- *Richiesta informazioni relativa allo stato di riapertura della Riserva naturale orientata “Cavagrande del Cassibile”***

DESTINATARI:

*Al Presidente della Regione,  
all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,  
all'Assessore per l'economia,  
all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana,  
all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.*

### TESTO

Premesso che:

In seguito all'incendio avvenuto tra il 24 e 25 giugno 2014 veniva distrutta una vasta area della riserva, di cui alla presente interrogazione, con annessi i percorsi che permettevano ai turisti e visitatori di arrivare sin dentro la riserva stessa. Il 4 luglio 2014 l'Azienda Foreste Demaniali emanava una interdizione dell'ingresso principale della riserva, Scala Cruci, a causa della distruzione della staccionata del sentiero e per il pericolo di caduta massi sul sentiero stesso.

Come è noto il territorio colpito dal predetto incendio oggi rientra all'interno della Riserva naturale orientata Cavagrande del Cassibile, normata e costituita dal decreto assessoriale del 25 luglio 1997, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 14/88 secondo cui compete all'Azienda sopra menzionata: “le opere necessarie alla conservazione e all'eventuale ripristino dell'ambiente”.

Più volte il Comune di Avola ha compulsato l'ente gestore senza avere mai risposte certe circa il ripristino del sentiero, nonché sulla riapertura del sito naturalistico per cui lo stesso comune sta lavorando per l'inserimento nella World Heritage List, ovvero la lista Unesco.

Inoltre, nel 2017 la riserva è stata riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente come Zona Speciale di Conservazione (ZSC), sito di importanza comunitaria in cui devono essere applicate le misure di mantenimento e ripristino degli habitat naturali. È evidente l'impatto che questa riserva con i suoi laghetti, necropoli e Canyon ha sul turismo locale, migliaia di visitatori ogni anno arrivato da tutto il mondo per visitarli.

Assistiamo però purtroppo ad un continuo abbandono e assenza di programmazione da parte dell'ente competente della stessa, con un danno economico non indifferente per il turismo della provincia di Siracusa.

Quanto dichiarato è confermato anche dal fatto che giorno 1 luglio 2017 abbiamo assistito all'ennesimo incendio che ha distrutto ancora una volta una parte importante della riserva stessa.

Ed invero nel 2017, la mancata manutenzione del sentiero principale di discesa e risalita ha causato anche alcuni incidenti ai turisti con l'intervento nel mese di agosto anche dell'elisoccorso.

Ciò premesso, chiedo a tutta la deputazione provinciale di interessarsi della vicenda, a prescindere dall'appartenenza politica, atteso che la riserva naturale di Cavagrande del Cassibile non è patrimonio esclusivo di Avola, ma patrimonio di tutta la Regione e di tutto il Val Di Noto.

Si ritiene opportuno e si chiede:

1. Se è previsto un progetto per il ripristino dei sentieri.
2. Conoscere l'eventuale piano di prevenzione degli incendi per il 2018.
3. A seguito delle indagini fatte con i droni e visto che una parte della riserva è chiusa per pericolo di caduta massi, se esiste un progetto per metter in sicurezza i costoni.
4. Creare un tavolo tecnico tra Regione, Comune di Avola, Ente gestore della Riserva al fine di sbloccare la situazione che si è creata ormai da quasi 4 anni.

L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza

Palermo, 9 gennaio 2018

FIRMATARIO  
On. Rossana Cannata